

Al

Presidente di ANCI
Via Rovelli, 2
20100 MILANO (MI)
Email: info@pec.anci.lombardia.it

LORO SEDI

Oggetto: Interventi ammessi a finanziamento ai sensi dell'art.3, comma 2, del Regolamento (CE) n. 212/2002 del Consiglio del 11 novembre 2002, modificata del Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 - Attivazione del contributo. Vs. nota prot. 2222/16/RPF/fp del 8 Agosto 2016

Gentile Presidente,

mi scuso innanzi tutto per la risposta tardiva, dovuta ad un mero disguido informatico che ci ha fatto rilevare solo ora il mancato invio dello scorso 30 agosto. In quei giorni, come ricorderà, stavamo freneticamente rincorrendo le necessità del terremoto di Amatrice e gli uffici tecnici erano concentrati su tali attività.

Mi accingo pertanto a riproporLe i contenuti della medesima nota, che peraltro vi è stata anticipata dal Dott. Bolognini, dal momento che purtroppo, restano tuttora attuali e non lasciano spazio ad una risposta più favorevole.

La ringrazio quindi per le osservazioni pervenute e Le confermo che sono pienamente consapevole della ristrettezza dei tempi indicati nelle Procedure operative approvate con decreto n. 7448/2016 e, di conseguenza, comprendo il disagio che possono esprimere i sindaci che non hanno ancora realizzato gli interventi di protezione civile, oggetto del finanziamento in questione.

Ciò malgrado, purtroppo, ho il dovere di comunicarLe che la scadenza del prossimo 28 febbraio è praticamente perentoria, per dare modo, agli uffici regionali, di provvedere, nei tempi utili, alla liquidazione delle somme relative alle spese sostenute dai vari Enti attuatori degli interventi, che non può, in nessun caso, avvenire oltre il 13 aprile 2017. Tale data, non prorogabile secondo le norme (art. 1, 8), del Regolamento (UE) N. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, recante modifica del Regolamento (CE) N. 2012/2002), corrisponde alla scadenza dei 18 mesi dall'erogazione dell'intero importo dell'assistenza nelle casse dello Stato Italiano, avvenuto il 14 ottobre 2015.

Entro i sei mesi successivi alla data del 13 aprile 2017, il Governo italiano dovrà rendicontare alla CE i lavori complessivi delle cinque regioni colpite dal maltempo del ottobre/novembre 2014 (Lombardia, Liguria, Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna) non senza aver prima effettuato la

Referente per l'istruttoria della pratica: Cinzia Secchi Tel. 02/6765. 3489

necessaria istruttoria e la relazione riassuntiva della gestione complessiva delle risorse.

Per completezza di informazione aggiungo che il dilatarsi dei tempi è addebitabile unicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha espresso il proprio parere, obbligatorio, solo alla fine del luglio scorso.

Conforta in ogni caso l'aver accertato che, dei 94 comuni ammessi attualmente al finanziamento, ben 62 hanno dichiarato di aver concluso i lavori; dei restanti, la maggior parte ha dichiarato in 120 gg. i tempi massimi per la realizzazione dei lavori, mentre solo 15 lavori richiederebbero 180 gg per la relativa esecuzione.

Tenuto conto che uno dei principali criteri che hanno governato la compilazione della graduatoria è la cantierabilità dei progetti (criterio particolarmente significativo, nel caso di lavori di protezione civile), auspico che i sindaci interessati adottino tutte le misure necessarie per la rendicontazione dei lavori entro il termine previsto che, si ribadisce, non potrà comunque essere oggetto di rinvii, superiori ad un paio di settimane, unicamente in motivati casi, del tutto eccezionali.

Gli uffici dell'Assessorato restano naturalmente a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione tecnica che si rendesse utile.

Cordiali saluti.

SIMONA BORDONALI

